31° Congresso Nazionale Aniarti Riva del Garda – 14-16 novembre 2012

GTT
Gruppo Regionale
Formatori Triage Toscano

Qualità in triage ospedaliero: alla ricerca dell'appropriatezza; esperienza del gruppo formatori di triage Toscano

Marco Ruggeri, Sabrina Tellini et al. GTT - Firenze

SST Servizio Sanitario della Toscana

TRIAGE: Normative Regionali

D.G.R
736/2001
5 Livelli

D.G.R
958/2007
S&T - Triage

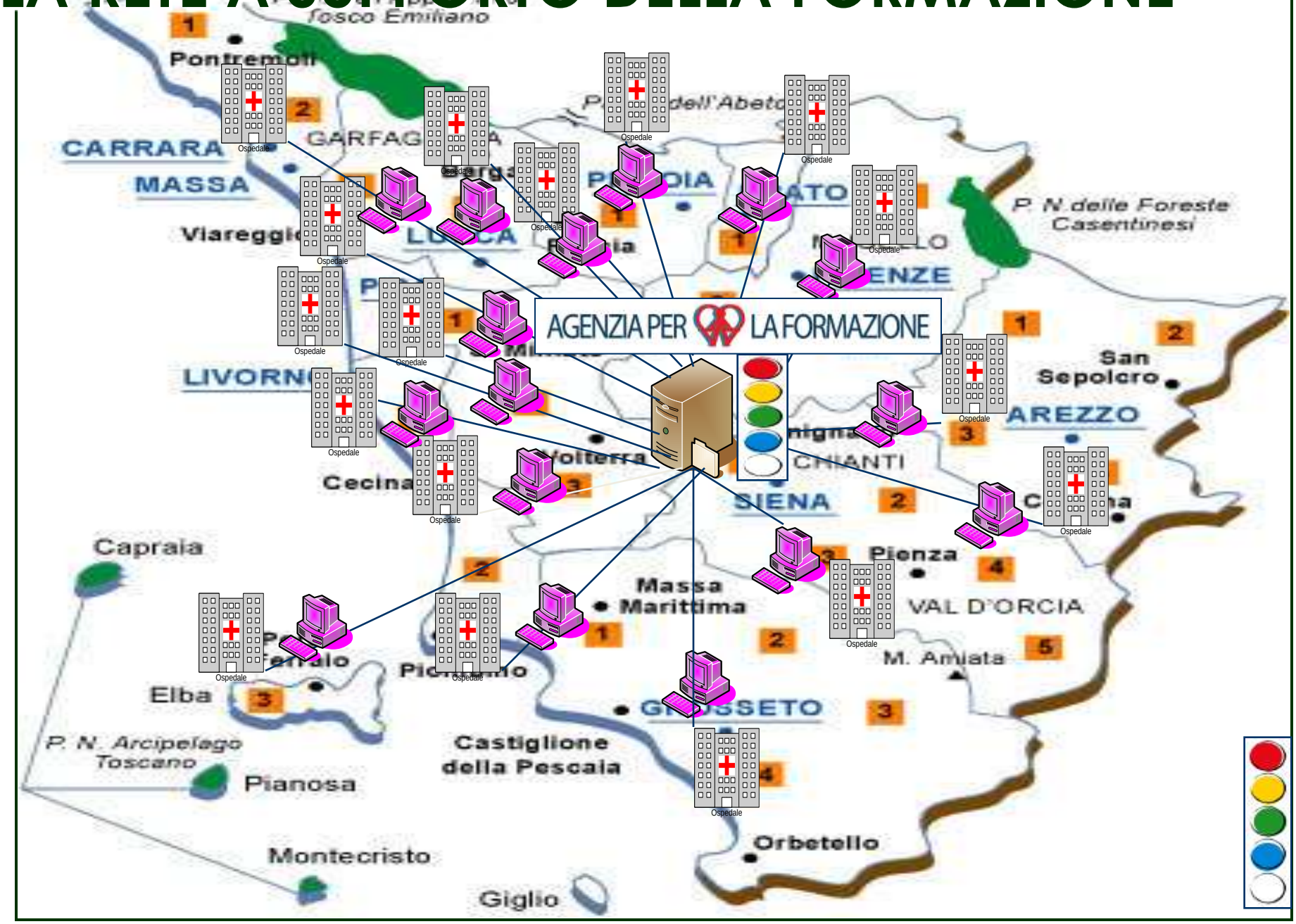
D.D
2556/2008
G.F.T.T

D.G.R
140/2008
..Accoglienza/
Gestione attesa

D.G.R
1315/2009
Scheda

D.G.R
441/2010
Allegato B

LA RETE A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE



Obiettivi del GTT

"…vengono demandati compiti di formazione-aggiornamento, verifica ed innovazione in materia di triage".

(D.D. 2556/2008)

Triage …le novità introdotte

- Algoritmi decisionali regionali
- Introduzione di Scheda di Triage con caratteristiche comuni in Tutti I PS regionali

- **Triage di qualità + Qualità delle Cure**

= Equità di accesso

ALGORITMI DECISIONALI… lo schema

- Introduzione/Epidemiologia
- Patologie correlate
- Indicatori clinici di priorità
- **Flow-chart**
- "Trabocchetti/Attenzioni"
- Tabella Esplicitativa
- Referenze bibliografiche

Stefano Bambi, Marco Ruggeri, Giovanni Becattini, Enrico Lumini "La metodologia del "Triage": verso la standardizzazione degli algoritmi decisionali nel Pronto Soccorso". Salute e Territorio n.173-2009)

Becattini Giovanni, Marco Ruggeri, Stefano Bambi " L'esperienza del Gruppo Triage Toscano: dalla revisione degli algoritmi decisionali alla proposta di un metodo di lavoro" Infermiere anno LV-n.2 Marzo-Aprile 2011

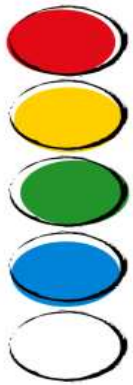
...quasi 1000 infermieri di triage in Toscana

- 2008-2011 formazione di base e retraining Triage GTT
- Implementazione Revisione Qualità Totale
- Pubblicazioni: *"Linee di Indirizzo per il triage in Pronto Soccorso" Monitor Anno XI n. 29 – 2012*
- Membro del Coordinamento Nazionale Triage
- Formazione infermieristica e Sperimentazione in Toscana del modello See&Treat
- Progetto Mattoni della Regione Toscana: base dati per gli indicatori di performance di triage

Obiettivi GTT 2012

- Maggior **appropriatezza** del codice **rosso** in relazione all'esito maggiore: ricovero, trasferimento, decesso, rifiuto ricovero

- Migliore **stratificazione** dei sintomi guida/tipo di patologia in **ingresso**



Materiali e metodi (I)

OGNI FORMATORE:

Maggior appropriatezza del codice rosso

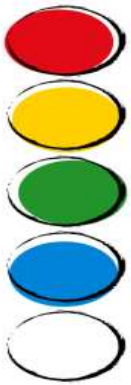
Stratificazione per esito codici rossi anno 2011 e/o trend per i primi tre mesi anno 2012,

complessivo e per singolo infermiere

Migliore stratificazione dei sintomi guida/tipo di patologia in ingresso

Stratificazione per tipo di patologia/sintomo guida generale anno 2011 e/o trend primi 3 mesi anno 2012 del proprio Pronto soccorso

complessivo e per singolo infermiere di triage



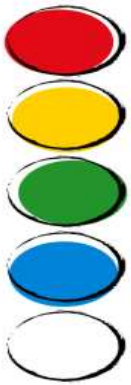
Materiali e metodi (II)

Consegna a ciascun infermiere del proprio report/performance su attività di triage anno 2011 e/o primi mesi 2012 antecedenti l'incontro specifico

Incontro mirato/specifico che comprenda:

- Proiezione generale sulle performance di ciascun infermiere inerente la distribuzione dei codici di priorità e altri sintomi e disturbi

- Dettaglio sintomo/categoria (omogeneità regionale)
- Cut-off % miglioramento da raggiungere



Materiali e metodi (III)

Pronto Soccorso	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Settembre	Ottobre
Arezzo	PIANIFICAZIONE GTT		RIUNIONE*	RIUNIONE*	RIUNIONE*	risultati
AOU Careggi		RIUNIONE				risultati
Livorno		RIUNIONE				risultati
Lucca			RIUNIONE			risultati
Montepulciano			RIUNIONE			risultati
Firenze OSMA		RIUNIONE				risultati
AOU Pisa			RIUNIONE			
Pistoia		RIUNIONE				
Poggibonsi		RIUNIONE				risultati
Pontedera		RIUNIONE				risultati
Prato		RIUNIONE				
Versilia			RIUNIONE			risultati

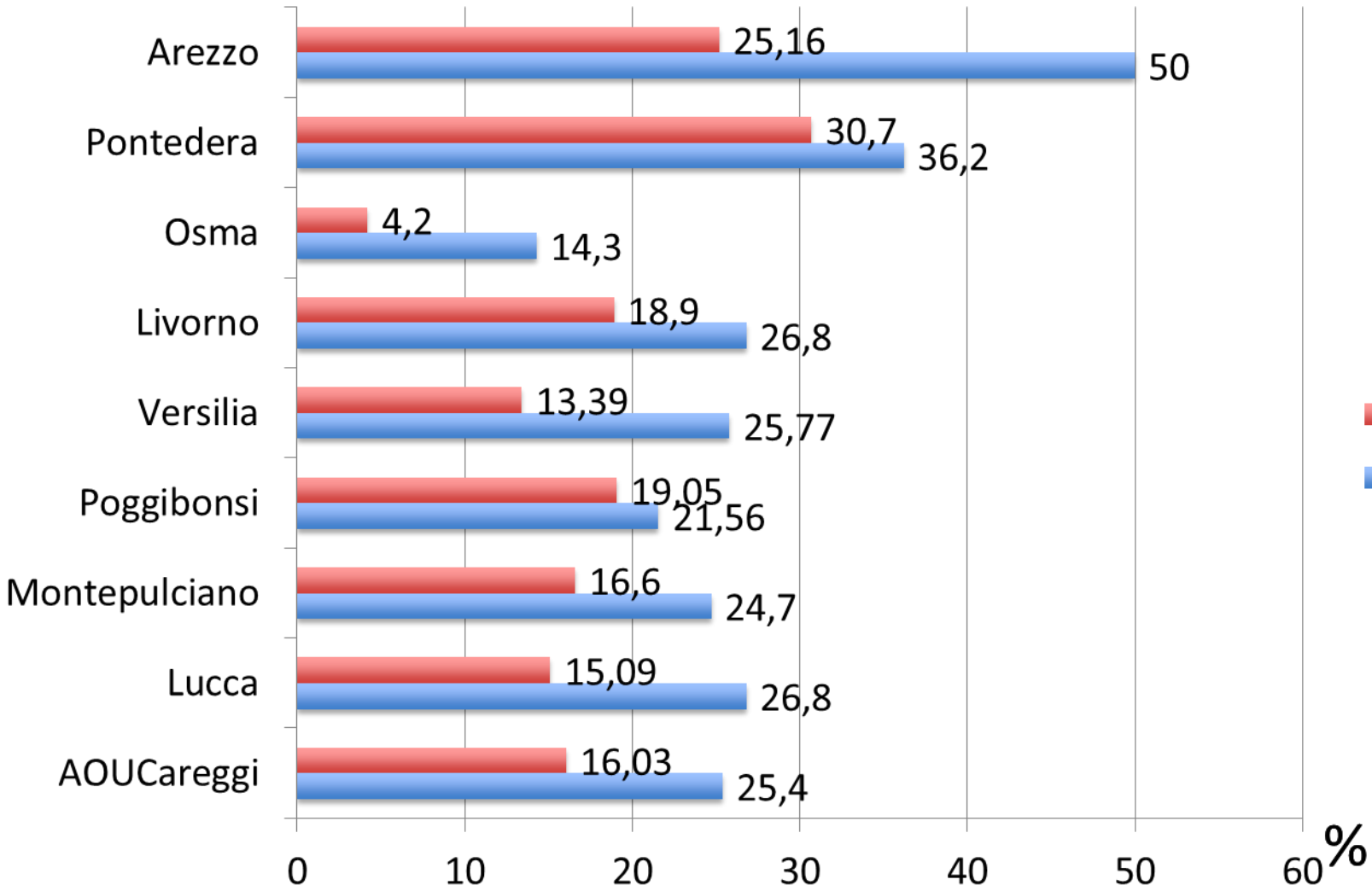
* Riunioni a piccoli gruppi

OBIETTIVO: riduzione “altri sintomi o disturbi”

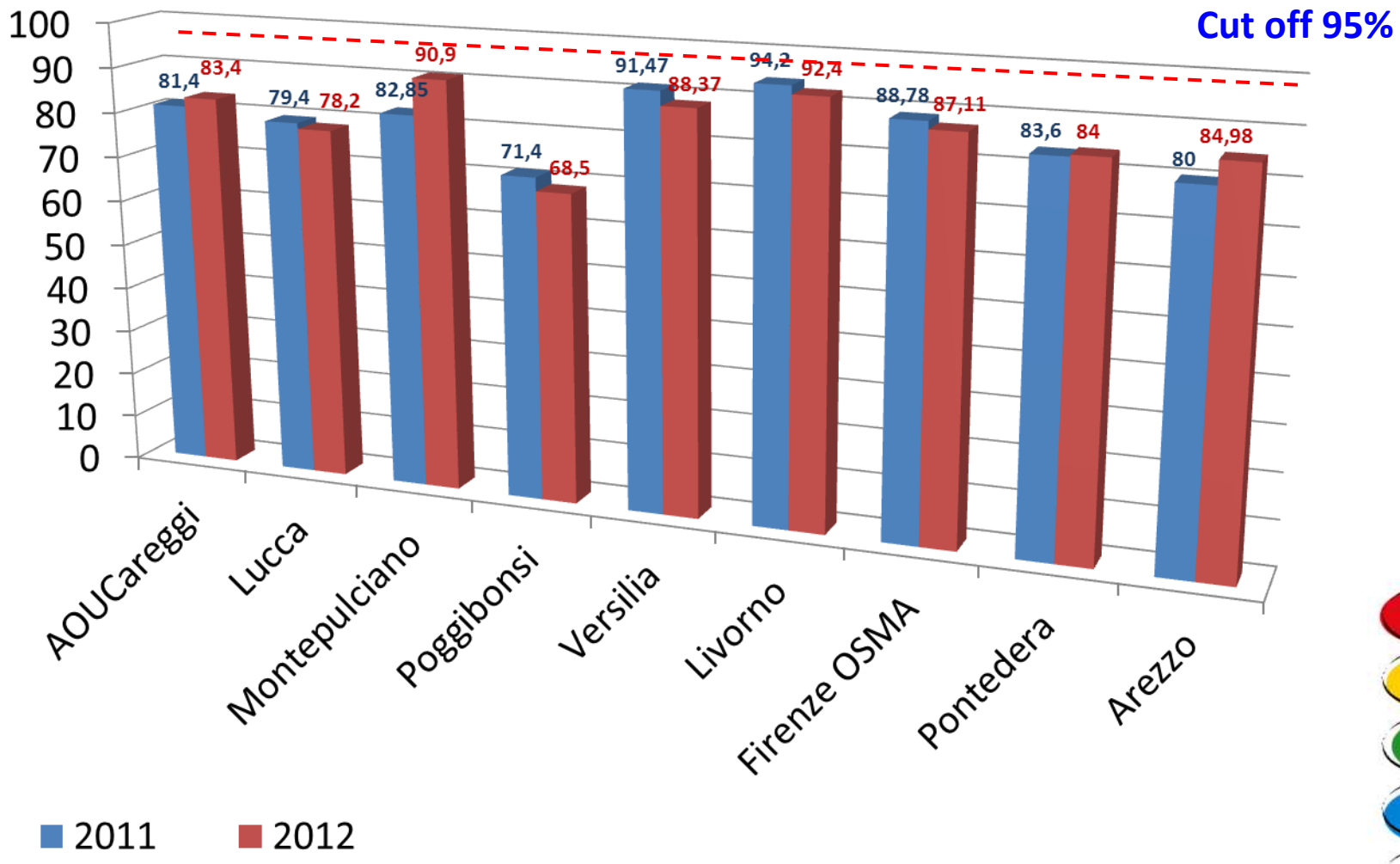
(Prato - Pistoia - AOU Pisa = dati parziali)

Media 27.94 %

Media 17.61 %



OBIETTIVO: "appropriatezza codice rosso"



Discussione

UP

- Unidirezionalità
- Controllo di Qualità
- Uniformità dati Triage Regione Toscana
- Ruolo GTT trainer

DOWN

- Difficoltà accesso ai dati
- Incompletezza elaborazione (tempo?)
- Applicativi software simili ma diversi
- Impatto sull'organizzazione

Conclusioni

Metodo 1

Algoritmi di Triage

Metodo 2

Revisione Qualità Totale

Metodo 3

Ruolo GTT Trainer

Appropriatezza

Qualità

per i nostri cittadini

Grazie dal Gruppo formatori di Triage della Toscana

Riferimenti: SABRINA TELLINI s.tellini@usl7.toscana.it
MARCO RUGGERI ruggema@gmail.com